

Comunicato stampa

“tassa della salute: ora la parola torni ai lavoratori frontalieri”

A seguito dell'incontro tra le OO.SS. italiane dei frontalieri e l'assessorato ai rapporti con la Confederazione Elvetica di Regione Lombardia, del 22 u.s., in ordine all'introduzione della cosiddetta tassa sulla salute da applicare ai vecchi frontalieri, introdotta con legge di bilancio 2024, mai attuata, nel quale la Regione Lombardia **ha comunicato la fase di definizione il decreto attuativo** presso il Ministero della Salute di concerto con il MEF, indicando la sua applicazione al valore minimo del 3% da applicare ai salari netti dei lavoratori frontalieri, le OO.SS. italiane e svizzere riunite nei giorni successivi hanno definito il percorso delle prossime settimane.

Confermando la contrarietà all'introduzione della tassa che determina, tra l'altro, la doppia imposizione sui redditi da lavoro dipendente, prendendo atto dell'indisponibilità al ritiro del provvedimento, nonché ad un qualsivoglia intervento di modifica dell'imposizione fiscale volto a superare i limiti giuridici determinato dall'evidente profilo d'incostituzionalità, oltretutto di equità del provvedimento, fatta eccezione per la disponibilità di destinare una parte del gettito ad un ipotetico, ma non meglio precisato, welfare di frontiera, urge ad avviso delle scriventi OO.SS. **una fase di confronto con le lavoratrici ed ai lavoratori frontalieri** che si concretizzerà entro il mese di settembre attraverso assemblee territoriali lungo il confine Italo svizzero.

Ribadendo la volontà di conoscere gli **orientamenti in merito delle altre Regioni** (e Province autonome), coinvolte nel provvedimento: Piemonte, Valle D'Aosta e Alto Adige che qui sollecitiamo.

A tal proposito, ed in considerazione dell'approssimarsi del periodo estivo, le strutture nazionali di CGIL, CISL e UIL e le Organizzazioni regionali di UNIA, OCST e SYNA **convocano per il prossimo 5 settembre alle 14:00 a Como l'incontro dei quattro Consigli Sindacali interregionali (CSIR)** di: Piemonte-Valle D'Aosta-Rhone Alpes-Arco Lemnico, Ticino-Lombardia-Piemonte, Sondrio-Grigioni, Alpi Centrali, al fine di definire congiuntamente orientamenti e percorsi comuni, nonché il calendario delle assemblee territoriali.

Milano, 30 luglio 2025

Responsabili nazionali e regionali dei frontalieri di:

CGIL

CISL

UIL

UNIA

OCST

SYNA

VPOD

SINDYCOM